



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 72 DEL 6 LUGLIO 2020

OGGETTO: *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano-Grado, ivi compresa la laguna medesima, del torrente Slizza e del Levante (P.A.I.R.). Proposta di aggiornamento della tavola di pericolosità idraulica n. 27 del P.A.I.R. ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b1 delle Norme di Attuazione in area ubicata in comune di Codroipo (UD). Istanza della Azienda Agricola Ittica Rio Selva s.r.l. di Zoppola (PN).*

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte terza, e successive modificazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTI in particolare gli articoli 53-72 relativi alla Parte III del suddetto decreto, nonché l'articolo 170, comma 11, ai sensi del quale *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente Decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*, in particolare l'art. 51 recante *“Norme in materia di Autorità di bacino”*, con il quale sono sostituiti integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 64, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che individua il *“distretto idrografico delle Alpi orientali”*, comprendente i bacini idrografici Adige e Alto Adriatico, già bacini nazionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; i bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 e il Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

VISTO, inoltre, l'art. 63, comma 1 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce, in ciascun distretto idrografico, un'Autorità di bacino distrettuale, che ha natura di ente pubblico non economico;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 25 ottobre 2016, n. 294 - adottato in esecuzione delle previsioni di cui al suddetto art. 63, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni - secondo il quale a decorrere dal 17 febbraio 2017, data della sua entrata in vigore, sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 e le relative funzioni sono attribuite all'Autorità di bacino distrettuale a far data dall'entrata in vigore dei decreti di cui al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

DATO ATTO che l'art. 12 del decreto citato, nel quale sono disciplinate le *“Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”*, attribuisce ai Segretari Generali l'incarico dell'attuazione dello stesso decreto ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino distrettuali;

VISTA la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 005872/STA del 14 marzo 2017 diretta

a fornire chiarimenti in merito all'approvazione degli atti della pianificazione di bacino, secondo la quale “*i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di piani stralcio di bacino dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di bacino di rilievo nazionali di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di bacino, anche mediante delega di firma*”;

VISTO il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano – Grado, ivi compresa la laguna medesima, del torrente Slizza e del Levante (P.A.I.R.), approvato con Decreto del Presidente Regione F.V.G. n. 28 del 1 febbraio 2017, pubblicato sul B.U.R. F.V.G. n. 6 del 8 febbraio 2017;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano–Grado, ivi compresa la laguna medesima, del torrente Slizza e del Levante (P.A.I.R.) ed in particolare l'articolo 6 che disciplina il procedimento di aggiornamento del piano stesso;

CONSIDERATO che:

- con nota del 13 giugno 2017 l'Azienda Agricola Ittica Rio Selva s.r.l. di Zoppola (PN) ha inoltrato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (prot. n. 25610 del 14 giugno 2017) richiesta formale di aggiornamento della pericolosità idraulica da P2 (media) a P1 (moderata) di un'area ubicata nel territorio comunale di Codroipo (UD) e di proprietà della medesima Ditta;
- su tale istanza, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 0032954/P – Prat. LLPP/ALP-E/42/ALPALPE/42-0 - Uff. SDIS del 1 agosto 2017, ha trasmesso la propria proposta di classificazione idraulica in aree poste vicino al torrente Corno, nel Comune di Codroipo (UD), condividendo la proposta di riclassificazione idraulica dell'Azienda Agricola Ittica Rio Selva s.r.l. di Zoppola (PN) con le seguenti prescrizioni:
 - solo ad ultimazione degli interventi mitigazione ed a seguito dell'emissione del certificato di collaudo/ regolare esecuzione dei lavori, si potrà provvedere all'aggiornamento della classificazione PAIR;
 - andrà sempre eseguita la corretta manutenzione delle opere di mitigazione;
 - nelle aree pericolose non è permessa la realizzazione di vani interrati e/o seminterrati ad eccezione di modesti e necessari vani tecnici;
- a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13/06/2018 del D.P.C.M. 04/04/2018, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali è subentrata a tutti gli effetti nella titolarità delle ex Autorità di bacino nazionali, regionali ed interregionali, l'istanza è ora valutata dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, competente in materia;

RILEVATO che:

- il Comune di Codroipo, con nota pec del 25 settembre 2017, ha trasmesso all'Autorità di bacino l'attestato di avvenuta pubblicazione a seguito della richiesta prot. n. 0032954/P – Prat. LLPP/ALP-E/42/ALPALPE/42-0 - Uff. SDIS del 1 agosto 2017 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di attivazione delle relative procedure previste dalle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di interesse regionale (P.A.I.R.), comunicando altresì che durante il periodo di pubblicazione di 45 giorni dal 7 agosto al 21 settembre 2017 non sono pervenute osservazioni nel merito;
- l'Amministrazione provinciale di Udine, anch'essa destinataria della nota prot. n. 0032954/P – Prat. LLPP/ALP-E/42/ALPALPE/42-0 - Uff. SDIS del 1 agosto 2017 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'istanza dell'Azienda Agricola Ittica Rio Selva s.r.l., decorsi 45 giorni dal relativo ricevimento, non ha formulato osservazioni;
- l'Azienda Agricola Ittica Rio Selva srl ha trasmesso una serie di note integrative, l'ultima delle quali con nota prot. n. 6316 del 26/11/2019;

VISTO il parere n. 6 del 5 maggio 2020 con il quale la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole nei confronti della proposta preventiva di aggiornamento della pericolosità idraulica dal grado P2 al grado P1 dell'area dell'Azienda Agricola Ittica Rio Selva s.r.l. di Zoppola (PN) a fronte della realizzazione dell'opera di mitigazione, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il declassamento sarà effettuata solo ad ultimazione dell'intervento di mitigazione ed a seguito dell'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori che certifica la coerenza e compatibilità del manufatto realizzato con quanto esaminato dalla Conferenza Operativa con il presente parere;
- dovrà inoltre essere opportunamente assicurata la corretta manutenzione dell'opera di mitigazione con la presentazione del corrispondente piano di manutenzione;
- nell'edificio da realizzare andranno esclusi vani interrati e/o seminterrati ad eccezione di modesti e necessari vani tecnici da realizzare, comunque, con criteri di sicurezza sia per l'impiantistica elettrica, sia per la garanzia di evacuazione delle persone in qualsiasi condizione di possibile allagamento.

RILEVATO che, sui delineati presupposti, le opere di mitigazione previste nella documentazione trasmessa potranno, una volta realizzate e collaudate, permettere di modificare la classificazione della pericolosità idraulica delle perimetrazioni individuate nella tavola di pericolosità idraulica n. 27 del P.A.I.R. per la medesima area oggetto di indagine ricadente in Comune di Codroipo (UD);

DECRETA

1. di approvare, per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b1 delle Norme di Attuazione del P.A.I.R., la proposta preventiva di aggiornamento delle perimetrazioni e della classificazione delle pericolosità presenti nell'estratto della tavola di pericolosità idraulica n. 27 del P.A.I.R., per l'area oggetto di indagine ricadente nel Comune di Codroipo (UD), come riportato nell'allegato cartografico costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto. La succitata proposta di aggiornamento è conseguente al previsto intervento di mitigazione da attuarsi secondo le indicazioni progettuali riportate nella documentazione trasmessa dall'istante ed esaminata dalla Conferenza Operativa del 5 maggio 2020;
2. di depositare il presente decreto, completo dell'allegato cartografico, presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - Ufficio di Venezia – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA. La documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali – sezione piano-assetto-idrogeologico all'indirizzo www.alpiorientali.it;
3. di dare comunicazione del presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al Comune di Codroipo (UD);
4. di pubblicare l'avviso del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale.
5. l'approvazione definitiva delle nuove perimetrazioni e delle corrispondenti classi di pericolosità, conseguente alla realizzazione dell'opera di mitigazione, sarà effettuata con Decreto del Segretario Generale attraverso il quale sarà aggiornata la tavola di pericolosità idraulica 27 del P.A.I.R. per l'area oggetto di indagine ricadente nel Comune di Codroipo (UD), ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b1 delle Norme di Attuazione, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - il declassamento sarà effettuata solo ad ultimazione dell'intervento di mitigazione ed a seguito dell'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori che certifica la coerenza e compatibilità del manufatto realizzato con quanto esaminato dalla Conferenza Operativa con il presente parere;
 - dovrà inoltre essere opportunamente assicurata la corretta manutenzione dell'opera di mitigazione con la presentazione del corrispondente piano di manutenzione;
 - nell'edificio da realizzare andranno esclusi vani interrati e/o seminterrati ad eccezione di modesti e necessari vani tecnici da realizzare, comunque, con criteri di sicurezza sia per l'impiantistica elettrica, sia per la garanzia di evacuazione delle persone in qualsiasi condizione di possibile allagamento.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi

Il presente decreto è composto da n. 3 pagine e da n. 1 allegato cartografico come di seguito indicato:

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano – Grado, ivi compresa la laguna medesima, del torrente Slizza e del Levante (P.A.I.R.)

Estratto della proposta preventiva di aggiornamento della tavola di pericolosità idraulica n. 27